

RINGRAZIAMENTO

Oggi, giorno di Pentecoste, il Vangelo della Messa ci riconduce dopo 50 giorni «alla sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato» (Gv 20,19). Il giorno della risurrezione il Signore si presenta ai suoi come Colui che “con i segni della passione vive immortale”.

All'alba di quel giorno mia madre Barbara è spirata e Lo ha incontrato. Ora nel suo corpo spirituale è accanto a mio padre. Nell'immagine che la ricorda i miei nipoti hanno scritto ciò che Maria di Magdala annuncia ai discepoli: “ho visto il Signore”. Questa è la Parola che si è compiuta in lei.

All'alba “di quel giorno” il 20 aprile, alla notizia della sua morte improvvisa, la mia “veglia” pasquale è continuata fino alla Messa solenne del giorno di Pasqua dove ho condiviso con la grande assemblea liturgica il mio dolore e, insieme, lo stupore e la gioia che viene generata dalla fede nel Risorto. Quell'assemblea eucaristica voglio innanzitutto ringraziare perché ne ho sentito forte l'abbraccio affettuoso.

Dal giorno di Pasqua fino ad oggi innumerevoli sono state le presenze, le manifestazioni e i messaggi di condivisione rivolti a me e ai miei familiari tanto che mi è impossibile rispondere a ciascuno come vorrei. Affido pertanto a queste poche righe il mio ringraziamento.

Oggi 8 giugno - giorno anniversario del mio Battesimo - ringrazio innanzitutto i miei fratelli vescovi, i tanti sacerdoti, diaconi, persone consacrate e amici laici che provenendo da Fermo, da Macerata e Ascoli Piceno e risalendo la valle del Metauro, sono giunti in Urbania (dove i miei genitori mi hanno dato la vita, condotto al fonte battesimale ed educato alla fede) per partecipare alla Messa esequiale, il martedì di Pasqua.

Riservo, infine, un abbraccio forte e intenso ai miei fratelli: a Claudio insieme a Paola e Flaviana e soprattutto a Maria Pia che, insieme al suo sposo Pierdante, a Stefano, Francesca, Irene e Chiara hanno accompagnato - in un momento intenso di preghiera - mamma e nonna Barbara ad una “buona morte” dopo averle consentito una vita buona con la loro vicinanza diligente e premurosa.

Mamma Barbara, Tu, dal cielo prega per noi e continua a sostenere me nelle fatiche e nelle gioie del ministero, fino al giorno in cui saremo di nuovo uniti in Cristo.

✠ Luigi, vescovo